



COMUNE DI MODICA  
PROVINCIA DI RAGUSA

# Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 24-ottobre-2017

Sessione Ordinaria

Atto N. 133

OGGETTO: Deliberazioni della Corte dei Conti nn. 150 e 151/2017-Ritiro punto 2 all'O.d.g.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 24-10-2017 alle ore 19,30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto	X		CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela		X	GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe		X	SCAPELLATO Daniele		X
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo		X
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio		X
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 19  
Assenti n. 11

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I<sup>a</sup> convocazione il Presidente, dott. Ignazio Roberto Garaffa, assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Consiglio si apre con il consueto appello nominale, che registra la presenza di 19 consiglieri, per cui la seduta è validamente costituita.

**Il Presidente** invita ad iniziare i lavori con la trattazione del 1° punto all'o.d.g., ovvero il dibattito sulle due delibere della Corte dei Conti n° 150 e 151/2017, contro le quali la legge consente di presentare ricorso. Lo scopo della seduta odierna, spiega il Presidente, è quello di conoscere i termini e le modalità del ricorso stesso, che l'Amministrazione ha deciso di presentare e in merito al quale è stato invitato a relazionare l'avv. Prof. Antonio Barone, che curerà la difesa dell'Ente in sinergia con l'avv. Prof. Aristide Police, docente di diritto amministrativo all'Università "La Sapienza" di Roma.

E' fondamentale, prosegue il Presidente, che il Consiglio venga delucidato in merito al ricorso, perché il Consiglio stesso rappresenta l'unico organo istituzionale responsabile, sia in caso di esito positivo che negativo del ricorso stesso.

**Il Sindaco** interviene per introdurre la relazione dell'avv. Barone, spiegando che la seduta odierna è stata fissata proprio per illustrare i termini del ricorso tramite l'avvocato, con la possibilità anche di interloquire con lui.

**L'avv. Barone** inizia il suo intervento premettendo che presenterà solo alcuni passaggi del ricorso stesso, anche perché sarebbe irrispettoso, a suo parere, nei confronti della Corte, relazionare su un ricorso prima che questo sia presentato, e ciò sarebbe anche strategicamente inopportuno, perché l'anticipazione degli aspetti tecnici, che potrebbe trapelare anche attraverso i *media*, sarebbe sicuramente controproducente ai fini di un esito positivo del ricorso.

L'avvocato, pertanto, sottolinea il suo massimo rispetto per la Corte dei Conti, anche se la legge consente di impugnare le due delibere, chiede di poter entrare nel merito del ricorso, in modo analitico, solo dopo la presentazione del ricorso e, possibilmente, ancor meglio, dopo la sentenza che sarà emessa prestissimo, cioè entro novembre.

La delibera 150, prosegue l'avvocato, è molto grave perché afferma il venir meno dei presupposti per l'attuazione del Piano di Riequilibrio e il mancato reiterato rispetto e raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti dal Piano stesso. La delibera 151, continua l'avvocato Barone, ribadisce quanto affermato dalla 150 e preclude all'Ente la possibilità di rimodulare ulteriormente il Piano suddetto.

L'unica informazione, spiega l'avvocato, che è possibile dare ai consiglieri, in merito alla possibilità di un esito positivo del ricorso, è quella riguardante il paragone con i Comuni di Napoli e di Catania, assolutamente pubblica e scaricabile da chiunque desideri leggerla nel dettaglio: riguardo a Napoli la sezione della Corte dei Conti della Campania, nella sua recente deliberazione del 17 ottobre 2017, ha accertato la grave reiterata inadempienza dell'Ente per gli esercizi finanziari del 2015 e del 2016, ma non gli ha imposto il dissesto, consentendogli di ripetere il riaccertamento straordinario. Si parla di reiterata inadempienza, spiega l'avvocato, quando questa riguarda almeno un intero esercizio finanziario, ed è il caso del comune di Modica. Però, prosegue l'avvocato, la sezione della Corte dei Conti della Campania, sebbene Napoli sia stata reiteratamente inadempiente per ben 2 esercizi finanziari, si è espressa favorevolmente, non obbligandola al dissesto. Anche al Comune di Catania, nonostante le gravissime criticità rilevate dalla Corte, è stato consentito di rimodulare il Piano di Riequilibrio, senza l'obbligo del dissesto. Al Comune di Modica invece, con la delibera 151, le sezioni riunite della Corte dei Conti di Sicilia non accordano la possibilità di rimodulare il Piano di Riequilibrio, già rimodulato più volte e controllato dalla Corte per l'ultimo trimestre 2015 e per tutto il 2016. Il senso dell'*iter* da seguire per il ricorso è dunque, spiega l'avvocato, evitare il dissesto e intraprendere e proseguire la via del risanamento.

**Il Presidente** esprime il suo apprezzamento sia per il rispetto manifestato dall'avv. Barone nei confronti della Corte dei Conti, sia per l'impegno diretto evitare la dichiarazione di dissesto dell'Ente.

**Il cons. Caruso** interviene per manifestare la sua ammirazione per l'avv. Barone, il quale ha accettato, in qualche modo, di relazionare su un ricorso ancora in fase di preparazione, di concerto con il collega avv. A. Police; è chiaro, spiega il consigliere, che in questa fase si può discutere solo, eventualmente, su ciò che accadrebbe in caso di esito negativo del ricorso, e certamente non del contenuto del ricorso stesso, come già premesso dall'avvocato.

**Il cons. Cerruto** concorda con la difficoltà dell'avvocato Barone a relazionare tecnicamente sul ricorso, ma si sarebbe aspettato, spiega il consigliere, almeno un'illustrazione degli obiettivi dell'Amministrazione riguardo al ricorso stesso: per convincere la Corte a cambiare la propria decisione è necessario riuscire a spiegarle cosa s'intende fare per invertire l'attuale tendenza; per cui, al di là dell'aspetto tecnico, prosegue il consigliere, avremmo voluto almeno conoscere gli obiettivi che l'Amministrazione ha chiesto all'avvocato di

perseguire e, per avere qualche possibilità di convincere la Corte dei Conti a retrocedere dalla propria decisione, sarebbe necessario almeno spiegare i parametri di base su cui si fondano gli obiettivi dell'Amministrazione per orientarsi verso il risanamento.

Il **cons. Puccia** si dichiara insoddisfatto della relazione dell'avvocato, dal quale avrebbe gradito una illustrazione più soddisfacente in merito al ricorso, che molti cittadini considerano un' inutile spesa; i cittadini si aspettano di sapere su cosa è fondato questo ricorso e vorrebbero essere informati sulla situazione giuridica dell'Ente, dato che l'avv. Barone è il legale del Comune di Modica.

Il **Presidente** invita il cons. Puccia a rivolgersi, per tali quesiti, all'Amministrazione e non all'avvocato.

Il **cons. Caruso** esprime il suo disappunto per lo svolgimento del dibattito, nel quale si sta trascinando il legale in una discussione di carattere politico, e per questo dichiara di abbandonare l'aula, seguito dal cons. Assessore Loreface.

Il **cons. D'Antona** si dichiara fiducioso sull'impegno massimo che l'avvocato Barone profonderà nello svolgere al meglio il suo compito, ma osserva che il dibattito non verte sul dubbio se presentare o meno il ricorso, in quanto l'Amministrazione ha già deciso. Il vero problema, prosegue il consigliere, è un altro: nella delibera n°151 la C.d.Conti dichiara di non accettare la possibilità da parte dell'Ente di attuare il Piano di Riequilibrio in quanto „non solo non sono state superate le criticità rilevate, ma queste sono state addirittura ingigantite.

Il problema, spiega il consigliere, è dunque di natura sia tecnica che politica: se si vince il ricorso occorrerà dimostrare quali saranno le misure correttive che l'Amministrazione attuerà politicamente, visto che la delibera 150 parla di eccesso di anticipazioni di cassa come primo elemento di criticità rilevato e, dato che nella delibera si fa un'analisi basata sui numeri, sarà necessario spiegare quali obiettivi l'Amministrazione si prefigge per recuperare la situazione finanziaria dell'Ente, altrimenti il ricorso, prosegue il consigliere, potrebbe essere interpretato come un' ulteriore dilazione e un tentativo di allungare i tempi fino alle prossime elezioni.

La situazione, spiega il cons. D'Antona, è la seguente: non c'è un ufficio tributi capace di riscuotere e c'è sempre ritardo nel pagamento dei dipendenti comunali e delle partecipate; quest' Amministrazione, prosegue il consigliere, rappresenta un impedimento al risanamento in quanto incrementa le spese e riduce le entrate.

Il consigliere elenca, a questo proposito, una serie di determine che, proprio subito dopo queste due gravi deliberazioni della Corte, hanno prodotto impegni di spese non obbligatorie che si potevano affrontare con cifre inferiori. Le mancate entrate, prosegue il cons. D'Antona, determinano un aumento delle anticipazioni di cassa che costa all'Ente una cospicua somma in termini di interessi.

Il consigliere rileva inoltre che nelle ultime bollette idriche è stato indicato solo l'importo del canone, invitando i cittadini a comunicare successivamente il consumo per poi pagarlo, ma solo in pochi hanno rispettato tale indicazione; si tratta di un modo di procedere, sottolinea il consigliere, che va corretto perché conduce sempre più alla deriva e non è giusto, dichiara D'Antona, che l'Amministrazione si trincerò dietro la responsabilità della precedente Amministrazione, ed elenca una serie di delibere, antecedenti alle 150 e 151, in cui il magistrato contabile evidenzia l'incapacità di quest'Amministrazione portando quale esempio: la restituzione di tredici milioni di euro per il suo mancato utilizzo per il pagamento dei debiti pregressi, le condizioni di gravissima precarietà finanziaria dell'Ente, la mancata attuazione delle misure correttive adeguate, la denuncia alla Procura della Repubblica e alla Procura della Corte dei Conti per la mancata presentazione di documenti richiesti dal magistrato contabile, giustificati con il congedo di alcuni dipendenti preposti al loro rilascio.

Il **cons. Scucces** interviene per rilevare che l' Amministrazione non ha realizzato neanche il 50% degli obiettivi programmati in campagna elettorale e ci troviamo invece oggi alle porte del dissesto; tutti, prosegue il consigliere, auspichiamo che questo non avvenga, ma è indispensabile, per questo, che si imbocchi la via del risanamento e oggi, purtroppo, , anziché essere propositivi, ci troviamo a dover discutere sul dissesto e sul possibile ricorso.

Il **Sindaco** replica agli appunti dei consiglieri, rispondendo, sulla questione delle bollette idriche, che dalla settimana prossima saranno emesse con l'indicazione del consumo e, riguardo al rilievo sul mancato impiego delle adeguate misure correttive sull'aspetto finanziario, risponde di essere disposto ad un dibattito aperto di fronte ai cittadini, sfidando, sulle spese, il confronto con quelle affrontate dalla precedente Amministrazione, dalle cui scelte dipendono, dichiara il Sindaco, buona parte delle difficoltà attuali.

L'attività dell'Amministrazione, spiega il Sindaco, è già in direzione del risanamento e anche le spese definite voluttuarie sono opinabili dal punto di vista del giudizio .Riguardo agli interventi per gli eventi calamitosi del 22 e 23 gennaio, prosegue il Sindaco, sono stati attuati d'urgenza con grandi sacrifici, e solo nei prossimi giorni arriveranno i trasferimenti relativi ad essi.

L'avv. **Barone** interviene ringraziando i consiglieri che hanno interloquito con lui esprimendo rispetto per la sua dignità professionale, e dichiara che, pur potendo non partecipare alla seduta, ha scelto di presenziare in quanto incaricato a difendere l'Ente contro la Corte dei Conti. L'avvocato rileva, inoltre, che la sua difesa non è di natura politica e si auspica che possa raggiungere l'obiettivo di evitare il dissesto economico dell'Ente, ricordando al Consiglio di essere stato consulente dell'Ente quando è stato presentato il Piano di Riequilibrio nel 2015, in quell'occasione approvato.

**Il Presidente** dichiara il suo apprezzamento per l'equilibrio manifestato dall'avv. Barone nel rispetto sia nei confronti del Consiglio che della Corte dei Conti, e invita a passare al 2° punto all'o.d.g.: **Mozione di deliberazione del dissesto economico del Comune di Modica e atti conseguenti** presentata dal cons. Polino.

**Il cons. Polino** dichiara di ritirare la mozione suddetta a seguito del ricorso *in itinere* avverso le deliberazioni 150 e 151 delle sezioni unite della Corte dei Conti.

La seduta è sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Cons. Giovanni Scucces

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente : [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it) .

Modica, li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione ,attesa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di modica, senza opposizioni e reclami, daq~~i~~ ~~31 OTT. 2017~~ al ~~15 NOV. 2017~~ , ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_

Modica, li

Il Responsabile della Pubblicazione

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVIA'

La presenta deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.12 comma 1. della L.R. , 44 /91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica, li

Il Segretario Generale